

COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 del 24-02-2016	OGGETTO: MOZIONE PROT. 2533 DEL 11/02/2016 AI SENSI DELL'ART. 58 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO IMPIANTO CALCETTO VIA NAPOLI)
---------------------	--

L'anno duemilasedici addì ventiquattro del mese di Febbraio, alle ore 18:30, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di seconda convocazione.

	Consigliere	P	A		Consigliere	P	A
1	DI MARINO GIOSUE'	X		9	COSCIONE GIUSEPPE	X	
2	CICCARELLI ROCCO		X	10	CIMMINO MICHELE		X
3	SANTOPAULO GIUSEPPE	X		11	TIROZZI TOBIA	X	
4	D'ALTERIO BRUNO	X		12	NAPOLANO CASTRESE		X
5	SARRACINO LUIGI	X		13	MAISTO FRANCESCO	X	
6	CACCIAPUOTI ANTONIO		X	14	GALDIERO GENNARO	X	
7	CHIANESE ANIELLO	X		15	PALLADINO DOMENICO		X
8	GRANATA ANIELLO	X		16	MASTRANTUONO FRANCESCO	X	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16

Presenti n. 12

in carica (compreso il Sindaco) n.17

Assenti n. 5

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio Ing. GIOSUE' DI MARINO dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, Dr. Franco Natale.

La seduta è pubblica

Il Presidente pone in trattazione il punto 3) all'O.d.G.: "**Mozione Prot. 2533 del 11/02/2016 ai sensi dell'art. 58 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Concessione in comodato d'uso gratuito impianto calcetto via Napoli)**"

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il 3° punto all'O.d.g. avente ad oggetto:
Mozione ai sensi dell'art. 58 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale "Concessione in comodato d'uso gratuito impianto calcetto Via Napoli"
Esponde le motivazioni della mozione il Consigliere G. Coscione
Intervengono nell'ordine, il Consigliere L.Sarracino, Il Sindaco, i Consiglieri F. Maisto, F. Mastrantuono A.Granata, T.Tirozzi, G. Galdiero e precisazioni del Consigliere T.Tirozzi;
Intervento finale del Consigliere G. Coscione;
Intervengono, per dichiarazione di voto, *i Consiglieri L. Sarracino e A.Granata;*
Alle ore 18:30 si allontana il Consigliere B.D'Alterio
Presenti n. 10 Consiglieri + Sindaco
Intervengono per dichiarazione di voto,nell'ordine, il Consigliere F.Mastrantuono, il Sindaco, i Consiglieri L.Sarracino, G.Coscione, e F.Maisto;
Alle ore 19:45 entra il Consigliere C.Napolano;
Presenti n. 11 Consiglieri + Sindaco

IL PRESIDENTE

Uditi gli interventi (riportati nell'allegato verbale di trascrizione);
 Pone in votazione la proposta di cui al punto 3) all'O.d.g. avente ad oggetto:
Mozione ai sensi dell'art. 58 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale "Concessione in comodato d'uso gratuito impianto calcetto Via Napoli"
Alle ore 19,47 si allontana il Consigliere F.Mastrantuono
Presenti n. 10 Consiglieri + Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti
Contrari: n. 7
Astenuti: n. 4 (F.Maisto, T.Tirozzi, G.Coscione, L.Sarracino)

DELIBERA

Di respingere la Mozione posta al punto 3) all'O.d.g. avente ad oggetto:
Mozione ai sensi dell'art. 58 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale "Concessione in comodato d'uso gratuito impianto calcetto Via Napoli"

Alle ore 19,49 rientra il Consigliere F. Mastrantuono
Presenti n. 11 Consiglieri + Sindaco

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 3) all'ordine del giorno**: *Mozione ai sensi dell'art. 58 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, avente ad oggetto: concessione in comodato d'uso gratuito impianto calcetto di via Napoli.*

Esponde il Consigliere Coscione.

CONSIGLIERE COSCIONE

Ringrazio il Presidente.

Abbiamo proposto questa mozione non per entrare nel merito, ma per capire le modalità secondo le quali è stato dato l'affidamento dell'impianto di calcetto che abbiamo in via San Francesco d'Assisi, ex via Napoli. Detto impianto è stato concesso in comodato d'uso gratuito con una delibera di Giunta datata 18.12.2015, n. 73. So che risulta assente in questa delibera, ma chiedevo al Sindaco se il modo in cui viene affidato è legale e può essere praticato.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere. Chiedo se vi siano interventi.

Normalmente, il Sindaco chiude il dibattito; se parla subito,...

CONSIGLIERE COSCIONE

Se era possibile, volevo la risposta del Sindaco; dopodiché devo integrare ulteriormente.

IL PRESIDENTE

Allora, completi la domanda. Normalmente, il Sindaco chiude l'intervento; è chiaro che essendo il proponente...

CONSIGLIERE COSCIONE

Poi completerò; ma per ora è solo la richiesta del modo secondo cui è stato dato l'affidamento.

IL PRESIDENTE

Sì, le modalità di affidamento.

Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Buonasera. Come ben potete notare, la mozione non è stata firmata da me, innanzitutto perché non mi è stato chiesto e poi perché non l'avrei firmata ugualmente. Concordo per l'affidamento alla Parrocchia di San Francesco, ma anche con i Consiglieri che hanno proposto la mozione, perché mi ricordo che un

paio di anni fa abbiamo avanzato la stessa proposta e ci è stato detto che doveva essere fatto un bando pubblico. Rilevo che ci sono due pesi e due misure. Con tutto il dovuto rispetto per la Chiesa, per Padre Giuseppe che è per i giovani, questa proposta fu portata in Consiglio comunale - chiedo scusa, Coscione, se me lo ricordi – un anno e mezzo o due anni fa e voi ce la rigettaste dicendo che il prete in quel momento non lo poteva accettare perché non aveva la collaborazione, che gli era venuta meno; inoltre, a distanza di due anni abbiamo un campetto distrutto - ed al riguardo penso che vi dovrebbero essere delle responsabilità - che oggi affidiamo con una delibera di Giunta. Ma voi ci avevate detto che per essere affidato doveva essere fatto un bando pubblico. Specie in questo periodo elettorale, sappiamo bene che una gran parte della chiesa vi vota anche perché facciamo l'affidamento delle tendostrutture e dei campi di calcetto; grazie tante che vi devono votare per forza! Ma questa non è una disparità nei confronti dei cittadini? Quando viene un cittadino deve partecipare ad un bando, mentre quando vengono le autorità cristiane, come le vogliamo chiamare, sono favorite diversamente. Sono d'accordo, perché Padre Giuseppe fa un buon lavoro, tiene impegnati i giovani, li salva da cattive frequentazioni, ma è il metodo che non va bene, specialmente a due mesi dalle elezioni. Secondo me, questo si potrebbe chiamare in un altro modo. La ringrazio.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino. Chiedo se vi siano altri interventi in merito.

Il Sindaco vuole intervenire?

Prego, Sindaco.

IL SINDACO

Credo che dietro questa mozione non vi sia neppure da parte della minoranza uno spirito emulativo e che sia stata proposta in senso costruttivo. Si vogliono solo comprendere le ragioni per le quali si è proceduto all'affidamento della struttura in argomento alla parrocchia San Francesco d'Assisi. Se si dà uno sguardo attento all'atto deliberativo di Giunta, al quale io non ho partecipato perché non c'ero, non per altro, l'atto medesimo risulta adottato nel rispetto di una legge dello Stato, la cd. legge Follini, la quale prevede che si possano dare alle parrocchie le strutture che servono per avviare attività socio-parrocchiali di valorizzazione del territorio. È la stessa legge con la quale fu affidata a suo tempo la struttura. È la stessa legge con la quale fu affidata alla comunità evangelica il suolo per realizzare l'impianto polifunzionale. La delibera - che io ho fatto prendere - la n. 73 del 18 dicembre 2015 prevede l'affidamento alla struttura San Francesco d'Assisi per svolgervi tutte le attività di formazione e recupero dei giovani che vivono su quel territorio.

Rispecchia, dunque, una legge dello Stato, la quale prevede questo tipo di affidamento, a prescindere dal ricorso a procedure di evidenza pubblica.

Siccome questa era anche la vostra idea, se non ricordo male, due o tre anni fa; Guarino fece un appello a suo tempo, in cui diceva al Sindaco di adoperarsi - per ritirare la votazione contraria del Consiglio comunale riguardo all'affidamento - in modo che la struttura andasse alla San Francesco d'Assisi per le finalità sociali di elevazione e costruzione culturale. Evidentemente, questo intento è maturato, sia pure con ritardo.

Quindi, piuttosto che presentare una mozione con cui si invita a ritirare l'affidamento e farlo con

procedure di evidenza pubblica, che presuppongono una finalità lucrativa e non sociale di chi va ad inserirsi nella struttura, direi di trasformare la mozione stessa in una sorta di ratifica collettiva, con la quale anche la minoranza si unisce all'affidamento per le nobili finalità sociali che abbiamo inteso perseguire con l'atto in questione. Credo che l'invito vada accolto, perché tutti abbiamo da condividere le finalità proposte per l'affidamento.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco.

Intervento fuori microfono

Questo vale per tutti. Lei ha la replica finale, Consigliere. Ci sono altri interventi? È una mozione, quindi dopo la replica del Consigliere Coscione vi saranno solo dichiarazioni di voto.

Non ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Maisto; le chiedo scusa, era coperto dalla sagoma del Consigliere Tobia.

CONSIGLIERE MAISTO

Grazie. Volevo ricollegarmi al discorso fatto dai Consiglieri Coscione e Sarracino. Ricordo bene che quando fu proposto dalla minoranza questo tipo di affidamento ero seduto lì e l'assessore Granata ci convinse che la questione non era legittima essendovi una serie di procedure da attuare. A quel punto mi convinsi anche io; non conoscendo la legge che il Sindaco ha citato, votai anch'io contro la proposta dei Consiglieri. Oggi, però, purtroppo, mi devo ricredere, anche come giustamente diceva il Sindaco; stavolta anch'io ho proposto la mozione tesa al perseguimento dell'interesse della cittadinanza; infatti, affidare un immobile comunale ad una parrocchia per me è sempre un dato positivo: come diceva il Consigliere Sarracino, è nell'interesse della cittadinanza, si aiutano i ragazzi che fanno parte della parrocchia, si creano delle attività.

Il problema, però, è che quando le mozioni vengono presentate da noi – queste proposte trasformate in mozioni – voi le bocciate a prescindere: sono presentate da noi e, quindi, non vanno bene. Nel momento in cui, invece, le presentate voi, vi andate a studiare le leggi. È uguale, è la stessa mozione questa rispetto a quella dell'altra volta, che avete fatto in Giunta. Vi studiate le leggi e ci dite che si poteva e, quindi, che è tutto corretto e tutto può essere fatto. Allora, mi domando: perché non lo abbiamo fatto tre o quattro anni fa e già avevamo una struttura di proprietà del Comune - almeno credo, perché questo deve essere l'impegno della parrocchia - ristrutturata, forse, già attiva per dei servizi ai cittadini, che già poteva dare qualche frutto sul territorio? Perché non si è fatto? Non si è capito. Penso per il fatto che sia stata proposta dalla minoranza. C'è, poi, l'aspetto politico. È un po' anomalo che nella Giunta del 18 dicembre 2015 siano state approvate una miriade di proposte provenienti dai vari assessori; guarda caso, proprio quando si formulano questa miriade di proposte, forse non se ne sono mai fatte tante nel Comune di Villaricca in quattro anni, il Sindaco non c'era. Per me è alquanto anomalo. Non era presente.

Intervento lontano dal microfono: Stava fuori.

CONSIGLIERE MAISTO

Stava fuori. Proprio quel giorno vengono approvate, oltre questa, quella del Palazzo Baronale, che viene dato forse all'Accademia delle Belle Arti, cosa che il Sindaco non ha mai voluto fare; vengono date delle risorse sia per Palazzo Sant'Aniello che per palazzo Baronale, con l'affidamento della struttura. L'aspetto anomalo è che oggi a rispondere di questo vi sia il Sindaco, che all'epoca non era presente. Mi domando dove sia l'assessore e perché non è lui a risponderci.

Penso, Sindaco - e concludo - che purtroppo tu debba comprendere che ormai la maggioranza, anche in virtù di tutto ciò che sta accadendo negli ultimi giorni, ti ha quantomeno abbandonato.

Intervento fuori microfono

Non tutti, pochissimi.

Credo che sia inutile evocare, tramite i giornali, riunioni di maggioranza per cercare di capire se forse ti faranno fare il Sindaco. Non te lo faranno fare più! Già hanno deciso. Tu sei stata la persona...

Sovrapposizione di voci fuori microfono

IL PRESIDENTE

Consigliere, si attenga all'ordine del giorno. Per cortesia, fate un po' di silenzio!

CONSIGLIERE MAISTO

Sei stata la persona che doveva tappare dei buchi in questi cinque anni, li hai tappati male, a mio avviso, però adesso non servi più, quindi sei stato messo da parte.

IL PRESIDENTE

Consigliere Maisto!

CONSIGLIERE MAISTO

È un po' quel che accadde qualche tempo fa, con un altro illustre Sindaco, che fu messo da parte; i partiti vanno per la loro strada e cominciano già a fare i propri nomi, senza tener conto di ciò che tu pensi e dici. Penso che questo sia gravissimo e che tutto ciò che hanno approvato in Giunta senza la tua presenza sia ancora più grave. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Non volevo intervenire perché la questione mi sembrava abbastanza evidente; alcuni aspetti, tuttavia, impongono una riflessione più seria rispetto all'intervento che mi ha preceduto. Innanzitutto, stiamo trattando una mozione. Vorrei dire al collega Maisto che alla mozione non risponde nessuno, altrimenti presenta un'interrogazione. Il fatto che il Sindaco o gli assessori intervengano è solo un contributo ulteriore che viene dato ai lavori del Consiglio comunale. Tanto è vero che nella scorsa consiliatura, di cui anch'io facevo parte, non c'era la prassi di fare intervenire il Sindaco e gli assessori competenti. Nell'attuale consiliatura si è introdotta giustamente questa prassi, poiché quando vi sono più contributi

è sempre un arricchimento per i lavori del Consiglio comunale. Voglio chiarire al collega Maisto, però, che se vuole una risposta da un assessore specifico, dal Sindaco, può ricorrere all'interrogazione. La mozione è proprio l'opposto: è uno strumento che prevede un'attività, mi sia consentito il termine, istruttoria, proprio da chi la propone. Si è operata, in questi anni, una distorsione dell'uso delle mozioni, laddove si è consentito di utilizzarle come uno strumento per poter giungere a determinate discussioni politiche, solo per coinvolgere tutti. Di fatto è stata attuata una sorta di interrogazione allargata. Quindi, stasera non deve esserci nessun assessore a rispondere. La seconda questione è estremamente semplice. Vi sono due aspetti, l'uno giuridico, amministrativo, l'altro politico. È legittima o no la delibera che è stata adottata? Voi, cari colleghi, chiedete una cosa ben precisa, perché è molto facile fare gli equilibristi, ma quando viene messo in votazione di dare mandato al Sindaco e alla Giunta di avviare tutte le procedure per l'immediato ritiro in autotutela, di conseguenza si presume una illegittimità della delibera. Può anche darsi che vi sia; chiedo al riguardo anche un parere al Segretario comunale; visto che voi spesso lo chiedete su tante questioni, credo che al riguardo sia importante. Per le mie conoscenze e competenze, presumo che non vi sia nessuna illegittimità

Detto questo, q l'aspetto che desta in me meraviglia? Non è vero che le mozioni sono state sempre bocciate dall'opposizione. Se lo riscontriamo, diverse mozioni sono state approvate dal Consiglio comunale, molte proposte dall'opposizione. Poi c'è un problema, non mi nascondo dietro al dito: spesso a questo non è seguita un'esecuzione da parte di chi doveva darla. Posso anche convenire, devo essere sincero. Il problema è unicamente di natura burocratica, amministrativa, anche politica, ma non è che questo Consiglio comunale non si sia mai posto il problema delle mozioni dell'opposizione. Al di là del clima che c'è, le valuto tutte con la stessa serietà e serenità. Io ho bocciato quella mozione, forse commettendo un errore, ve lo dico chiaramente, senza nascondermi dietro al dito, quella serata del 24 luglio, dove tra l'altro leggo che è avvenuto il passaggio di Antonio Cacciapuoti nelle fila del gruppo; quindi, è stata una serata fatidica per noi. Il buon senso, però, è ritornato ad uno dei due. Con quella mozione il dubbio è venuto.

Su questo lancio una sfida. Su quella proposta avanzata dall'opposizione sono disposto anch'io a fare chapeau, a dire "sì, guardate, quattro anni fa avete individuato una cosa giusta, che noi abbiamo fatto quattro anni dopo". Se voi chiedete il riconoscimento che in quella sede c'è stato un intuito positivo, mi associo a quanto detto dal Sindaco. Effettivamente in quella sede è avvenuto questo. Ma mi sorprende che chiediate il ritiro in autotutela. Allora, cari colleghi, siete voi che volete fare politica su questo. Se si viene a votare un provvedimento dove faccio rilevare che forse è stato commesso un errore, è stata fatta una leggerezza, ma alla fine avete ragione, c'è condivisione, ma si dice "allora lo rinviemo", non riesco a comprendere, sinceramente, qual è lo scopo della mozione. Presumo che sia solo una mozione di campagna elettorale. Se c'è la condivisione di tutti, sarò il primo ad affermarlo anche pubblicamente. Avete la capacità di dire in che modo persone appartenenti alle comunità religiose vadano a votare; io non ce l'ho, sinceramente. È, come detto dal collega Maisto, teso all'interesse della cittadinanza. La legge ha uno spirito preciso, perché si presuppone che le strutture religiose che non abbiano fini lucrativi facciano solo cose di interesse della cittadinanza. L'invito al ritiro non è condivisibile. Se l'invito è a riconoscere che ce l'avevate detto quattro anni fa, io dico che avete ragione. Per primo ho confessato che forse in quella sede ho sbagliato anch'io.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

IL SINDACO (lontano dal microfono) Volevo solo chiarire a Maisto che io ho risposto, perché me lo ha chiesto Coscione. Era presente, ma se si distrae è un altro paio di maniche. Ha rivolto una domanda a me, non a Giovanni Granata.

IL PRESIDENTE

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Volevo solo dire poche parole. Il fatto che il Sindaco non fosse presente non è in discussione stasera. Mastrantuono giustamente mi ha anticipato, nella sua esperienza è effettivamente così. Mi domando se vi sia qualche vizio di forma nella delibera. Sostenete questo? Se sostenete questo, è un altro discorso. Tutto il resto, per me, sono chiacchiere vuote. Condivido anche il discorso del Consigliere Sarracino. Mi ricordo che lo dicevate, al riguardo sono pienamente d'accordo. Forse in quel momento abbiamo detto pure di no, che si doveva fare la procedura. Sono pienamente d'accordo con te, devo dire la verità; forse è l'unica volta! Ma è così. Mi ricordo quanto da voi affermato e noi abbiamo sostenuto diversamente. È chiaro che oggi si è fatto un atto. Mi chiedo solo se sia efficace o meno. Oggi dobbiamo discutere sulla mozione di ritirare un atto che è illegittimo? Voi, cioè, sostenete che l'atto è illegittimo? Se è così, sono d'accordo con voi, altrimenti parliamo di un atto che è stato adottato, nient'altro. Se dobbiamo parlare di quello che dovevamo fare e non si è fatto... La Giunta, oggi, ha deciso di operare in questo modo.

La campagna elettorale è altro; tutti noi la facciamo, anche voi la fate!

Intervento lontano dal microfono: Campagna elettorale in un modo completamente diverso!

CONSIGLIERE GRANATA

Scusami, Consigliere, io non ti ho interrotto.

IL PRESIDENTE

Consigliere Coscione, per cortesia!

CONSIGLIERE GRANATA

In quest'aula tutti facciamo campagna elettorale, da uno a cinque anni, perché siamo stati eletti. E per essere eletti abbiamo fatto campagna elettorale.

CONSIGLIERE COSCIONE

In modi diversi facciamo campagna elettorale.

IL PRESIDENTE

Consigliere Coscione, io non l'ho fatta interrompere, per cortesia!

CONSIGLIERE GRANATA

Perché ci interrompi? Non capisco perché ci vuoi interrompere. Ci vuoi togliere la parola? È pure giusto. È tua condizione fare così. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata. Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Ringrazio il Presidente. Buonasera. Intervengo semplicemente per sottolineare due aspetti. Non è vera l'intenzione di questa parte politica nel senso di sottrarre il beneficio dato alla comunità. Quindi non iniziamo a confondere la volontà di questa parte politica! Le carte, i fatti raccontano che molti anni fa questa parte politica ha presentato all'assise una proposta di affidamento; non dicemmo a chi; sostenemmo che era bene darlo alla parrocchia vicina, ma il Comune doveva adoperarsi per un bando pubblico. Quindi, oggi chiediamo in autotutela la stessa cosa che abbiamo chiesto tre anni fa, il 24 luglio, non ricordo l'anno. Non cambiamo le cose che hanno una natura diversa. Tre o quattro anni fa noi chiedemmo di adoperare questa amministrazione di fare un bando pubblico, una manifestazione di interesse per affidare quell'area, quell'immobile. Oggi quell'immobile è stato così affidato, perché l'assessore Giovanni Granata ha presentato in Giunta questa proposta e tutti quanti, come soldatini, hanno alzato la mano ed è stata accettata. Questa è la campagna elettorale dell'assessore Giovanni Granata e di tutti i presenti. Per fortuna non c'era il Sindaco. Almeno il Sindaco può dire "non c'ero". I fatti parlano.

Non cambiamo le cose. Questa parte politica non è per niente contraria all'affidamento alla parrocchia San Francesco d'Assisi.

Questa parte politica è contro le procedure che voi in cinque anni avete fatto su tutto! Anche sulla manifestazione di interesse delle aree pubbliche, delle aree verdi, c'è stato un caso di cui hanno parlato tutti i giornali; i fatti, poi, hanno dimostrato che si è dato seguito ad una manifestazione di interesse, si sono presentate delle associazioni. Perché, quindi, togliere il diritto a delle associazioni di presentarsi, quando ci sono strutture pubbliche da affidare? Questa parte politica se lo sta chiedendo. Non vogliamo togliere alla parrocchia un immobile; non vogliamo togliere la possibilità ad altre associazioni che sono sul territorio di aderire e manifestare il proprio interesse ad avere quella struttura. Nessuno, poi, sottrae meriti alla parrocchia per il lavoro che svolge sul territorio. Come quella, così tante altre parrocchie. Semplicemente la delibera per noi ha un errore politico e crea un precedente. La politica sceglie e voi avete scelto senza rispettare la regola di proporre un bando alla cittadinanza. La Giunta ha scelto questo! È un errore politico ed anche procedurale, perché il Segretario ci può garantire che per procedere ad un affidamento occorre un bando. Domani mattina non posso scegliere di affidare la villa comunale di corso Italia alla parrocchia San Pasquale; lo scelgo perché forse Padre Alfonso, oggi, in questa tornata elettorale, mi è più simpatico rispetto a Padre Francesco o a Padre Giuseppe. Quindi, non ci togliete la possibilità di dar modo alla cittadinanza pubblicamente di partecipare e non nelle stanze

di qualcuno, chiusi: ci chiudiamo dentro e decidiamo: “Abbiamo deciso e diamo a Padre Giuseppe”, “Abbiamo deciso e diamo a «tizio»”. Non si fa così! Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Tirozzi. Prego, Consigliere Galdiero.

CONSIGLIERE GALDIERO

Intervengo solo per ribadire la mia posizione del 2012. Dobbiamo ricordarci, cari colleghi, che nel 2012 esisteva ancora lì ubicato l'ufficio tributi e riscossione, che adesso non c'è più. Quindi, le cose sono cambiate; ma solo da qualche mese, da pochi mesi, non tre anni fa, il 27 luglio 2012. Se avessi dovuto votare, avrei detto ancora oggi di no. Sulla presenza del Sindaco, penso che lui non debba essere difeso da nessuno, ma dico che egli rappresenta l'intera amministrazione, compresa la Giunta. Gli assessori sono suoi collaboratori: nel momento in cui, in sua assenza, hanno ratificato, approvato un atto deliberativo, significa che il Sindaco stessa ne era a conoscenza e che quindi condivideva quell'operato.

Per quanto riguarda l'atto che voi dite essere illegittimo, perché chiedete di ritirare la determina? Si deve ritirare la delibera, non la determina. Delibera prima e determina dopo, eventualmente. Entrando nel merito, potrei anche essere d'accordo e non voler affidare alla chiesa di San Francesco perché sono ateo; ma questo che c'entra? Oggi abbiamo una struttura lì, abbandonata, diciamo uno spazio, pochi metri quadrati, che possono utilizzare i ragazzi che già frequentano la parrocchia, con spese a carico della comunità parrocchiale, che tra l'altro sta raccogliendo dei fondi. Grazie.

IL PRESIDENTE

Essendo questa una mozione, sono previsti un intervento dei gruppi, l'intervento finale del Consigliere Coscione che ne è il proponente, seguono le dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliere Coscione, ha la parola per l'intervento finale.

Hanno parlato già tutti una volta.

Intervento fuori microfono

Lo potrà fare in dichiarazione di voto. Comunque, prego, velocemente.

CONSIGLIERE TIROZZI

Faccio una precisazione nei confronti del Consigliere Gennaro Galdiero. È vero che c'era l'ufficio tributi, infatti parliamo del campetto. Il campetto è altra cosa. Infatti, la delibera va ad affidare il campetto, non l'ufficio tributi. Si sente nei corridoi che l'ufficio tributi, oggi vuoto, sarà forse affidato ad un'altra associazione vicina a qualcuno. Forse Gennaro Galdiero non sa che in quello stabile abbiamo il campetto, cosa diversa dagli uffici. Oggi, con questa delibera siamo andati ad affidare il campetto, che la stessa parte politica quattro anni fa ha raccontato. Il campetto non era affidato all'ufficio tributi. Non è che i dipendenti dell'ufficio tributi la mattina si mettersero a giocare a pallone! Andavano negli uffici e lavoravano. Il campetto è altra cosa.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Tirozzi. Prego, Consigliere Coscione, ha cinque minuti per la replica.

CONSIGLIERE COSCIONE

Presidente, io devo apportare una modifica alla mozione, per poi metterla ai voti. Chiediamo di dare mandato all'amministrazione e al Capo Settore che questa delibera di Giunta non debba essere un precedente per poter continuare ad assegnare ai privati in questo modo aree pubbliche. Se prendiamo questo precedente, chiunque autorizzato – parliamo di associazioni non a fini di lucro – può inoltrare una semplice domanda protocollata; si convoca una Giunta e si dà un'area ad un'associazione qualsiasi. Questo non deve creare un precedente. Per la Parrocchia non abbiamo nulla da dire, vista l'attività svolta sul territorio da parte di Padre Giuseppe. Padre Giuseppe arruola giovani giorno per giorno, famiglie intere. Chi ha nulla da dire su Padre Giuseppe? Questo ve lo abbiamo detto nel lontano 2012, quando voi non conoscevate Padre Giuseppe.

Sindaco, per piacere, permettetevi dieci minuti, poi mi contesterete tutto quello che volete!

Nel 2012, tramite l'assessore Granata, avete detto queste testuali parole che vi vado a leggere: che, cioè, era irregolare e non c'era una legge che permetteva a questo Consiglio di poter dare in affidamento la struttura a Padre Giuseppe. Francesco, per piacere, gli atti sono qui, se te li vuoi leggere; sennò ti leggo io parola per parola, e poi vedi se ho sbagliato. Voi tutti eravate presenti; eravamo presenti tutti in quel Consiglio comunale. Nessuno era assente. Avete alzato la mano. L'assessore ha spiegato che andava fatta una manifestazione di interesse, perché ci teneva alle associazioni non a fini di lucro sul territorio. È scritto qui. Voi siete del PD, della maggioranza, siete abituati ad alzare la mano per cultura; non sapete perché quattro anni fa avete alzato la mano. Voi lo avete respinto all'unanimità. Questo non deve essere un precedente. A noi faceva piacere che andasse la struttura a Padre Giuseppe. Questo è successo. Padre Giuseppe era presente quel giorno; se ne è andato e non capiva il perché avevate detto di no. Il no non lo avete detto voi, perché non sapete perché alzate la mano; lo sa l'assessore, che oggi, invece, ha detto di sì. Ha detto che sul territorio ci teneva alle associazioni; è scritto qui, lo puoi leggere tu che sei più bravo di me. È scritto in italiano e lo puoi leggere. Lo ha detto l'assessore: sul territorio ci teneva alle associazioni, che devono essere tutte prese in considerazione. Ci teneva a questo, a garantire tutti i presenti sul territorio. Quindi, non poteva essere affidato nel modo che chiedevamo noi, con la fotografia di Guarino che avete tutti. Guarino completava e chiudeva: "diamo mandato ed indirizzo alla Giunta e al Sindaco di poter deliberare ed affidare questa struttura a Padre Giuseppe". Questo a noi ancora oggi fa piacere. Ho festeggiato con la mia famiglia quando è stata data. Ma il modo in cui voi fate politica fa piangere! Quattro anni fa avete alzato la mano, perché Giovanni Granata, assessore al ramo, vi ha spiegato il perché non andava data. Quattro anni fa non capivo quasi niente, peggio di oggi, ma vi posso assicurare che voi avete alzato la mano. Oggi ridete, ma di cosa!? Che ci volete spiegare? Avete la foto di Guarino, che vi ha detto: "date indirizzo, attivatevi". L'ufficio tributi c'era, ma noi gli abbiamo dato il piano terra che sono gli spogliatoi e i campetti. Allora occorrevano 20 mila euro, oggi ne sono necessari 40 mila perché avete aspettato quattro anni arrivando agli ultimi mesi come siete abituati in tutto e per tutto, in campagna elettorale! A Padre Giuseppe dovete dire questo. Noi siamo felici che lui l'abbia avuta. Voi siete

politici, siete felici perché avete fatto la campagna elettorale. È scritto qui. Se volete, glielo porto io a piedi. Lo ha dichiarato l'assessore Giovanni Granata. Il Presidente vi ha chiesto di votarlo all'unanimità, tutti i presenti; compreso il Sindaco, che era assente in sede di delibera di Giunta, hanno votato contro. Oggi volete venire a fare le battute. Potete essere professori, scienziati della NASA, quello che volete, ma mi rendete conto di quello che state facendo? Prendete ancora in giro la gente! Dove sta l'assessore Granata? Lo ha detto lui, ci ha spiegato; io ero contento della spiegazione dell'assessore, che fa politica da vent'anni. Ho pensato: "va bene, mi ha spiegato la legge". Mi riferisco anche a Santopaolo, D'Alterio, Mastrantuono. Tutti avete alzato la mano. Quindi, la legge era quella. Oggi, invece, esiste un'altra legge, che il Sindaco oggi conosce. Quattro anni fa era la prima volta che faceva politica, come me, e neppure lui la conosceva. Ci avete preso in giro quattro anni fa. Dando la struttura a Padre Giuseppe avete fatto contenta un'intera comunità; ma il modo in cui fate le cose fa paura. Forse non è chiaro stasera. Chiediamo che questo non debba essere un precedente per assegnare le aree pubbliche a chi vuole farne domanda. Non è che chiamate un amico e scrive che vuole una determinata area e in delibera di Giunta "vai, è tua". Ma che avete capito?! Va bene per Padre Giuseppe, ma non deve essere un precedente per sempre. Questo vi chiedo di votare. Si deve fermare qua questa delibera. Una tantum, basta. Per le aree pubbliche si deve fare come ha spiegato l'assessore. Per Padre Giuseppe va benissimo e, se decidete di fare il bando, invito le associazioni a non partecipare. Deve partecipare solo Padre Giuseppe. Vedete l'attività che svolge Padre Giuseppe sul territorio? Non guardate alle persone che possono andare a votare, ma guardate ai giovani che non votano, che frequentano Padre Giuseppe e le intere famiglie. Nuclei familiari se ne vanno con l'autobus a Medjugorie, ad Assisi, vanno a fare i ritiri spirituali. Questo voi non lo sapete. Conoscete il numero per andare a votare a via Napoli. Questo è il discorso, Mastrantuono! Non sono la fotografia di Guarino o la fotografia di Coscione...! Sì, cacciate le fotografie, vedete quello che abbiamo detto e quello che avete fatto! Avete fatto un abuso di potere quattro anni fa e adesso lo ripetete. Dite: "vengono a votare noi, tutto a posto, con la comunità facciamo una bella figura". È questo il discorso, il senso della mozione: si deve fermare qui. Domani mattina, se Coscione Giuseppe fa richiesta di un appezzamento di terreno, si procede con la manifestazione di interesse. Una tantum, basta. Questo vogliamo noi, è questa la mozione, non come la volete girare voi, nel dire a padre Giuseppe che "la volevano togliere". No! Ci mettiamo giù ai cancelli e non facciamo partecipare nessuno, se fate il bando.

IL PRESIDENTE

Consigliere, deve concludere.

CONSIGLIERE COSCIONE

Ho concluso.

IL PRESIDENTE

Ringrazio. Chiedo se vi siano interventi solo per dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Sarracino, solo per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Ho, però, cinque minuti, Presidente. Tre minuti li ho?

IL PRESIDENTE

Un minuto per la dichiarazione di voto.

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE

Ma che proposta ha fatto? Non è una proposta; ha interpretato la sua mozione. Come vuole emendarla, che non costituisce un precedente? Non è una riformulazione.

CONSIGLIERE SARRACINO

Presidente, però faccia discutere noi di questo.

IL PRESIDENTE

Devono essere espresse le dichiarazioni di voto. Non è questo il punto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Presidente, tu la metti in votazione...

IL PRESIDENTE

No, per me non è una riformulazione, tantomeno un emendamento.

CONSIGLIERE SARRACINO

Mi fai finire il pensiero?

IL PRESIDENTE

Stavo rispondendo al Consigliere Mastrantuono. Ha la parola il Consigliere Sarracino per dichiarazione di voto.

Interventi fuori microfono

Microfoni spenti

IL PRESIDENTE

Non l'ha presentata in modo corretto. Ora siamo alle dichiarazioni di voto: la parola al Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Potrei dire le stesse cose di Coscione, te le proporrei io. Giustifico la tua buona fede nel proteggere

qualcuno della maggioranza nel dire di accettarla. Accettereste qualcosa che non andrebbe contro il Sindaco e contro la legalità di questa delibera. La legge Follini esisteva anche cinque anni fa, Sindaco. È vero che fai il Sindaco da cinque anni, ma il giudice da trenta. Che ben venga l'affidamento, però io negli ultimi tempi mi ritrovo a vedere...

Se i miei colleghi mi ascoltassero un po'...

IL PRESIDENTE

Per cortesia, un po' di silenzio! Il Consigliere Sarracino sta facendo la sua dichiarazione di voto. Prosegua, Consigliere.

CONSIGLIERE SARRACINO

Negli ultimi tempi mi accorgo di un dato di fatto. Forse non capite la parola "provocazione". Che ben venga l'affidamento, dategli pure il palazzetto davanti, perché Padre Giuseppe fa un buon lavoro, ma questo, per me, in campagna elettorale si dovrebbe chiamare voto di scambio. Per me. Mi ritrovo a vedere la maggioranza di oggi, che spero non sia anche quella del futuro, compreso me della minoranza, perché stiamo facendo proprio delle figuracce, per delle cose non condivise. Voi non ricordate; avevate una scusante così bella, ve la dico io: in quel preciso Consiglio comunale Padre Giuseppe scrisse una lettera al Sindaco con la quale ringraziava e se anche voi gli aveste affidato il campetto non avrebbe potuto accettare perché non aveva la collaborazione per poter svolgere un determinato lavoro. Voi non lo ricordate perché dovete aspettare Giovanni Granata che vi dice "alza" e "abbassa". Per questo venite qua! La politica di oggi è fatta male; se dovessi ritrovarmi con una maggioranza come la vostra nella prossima consiliatura - lo dico pubblicamente - mi dimetterei il primo giorno. Se dovessi essere eletto, attenzione! Da cinque anni Granata ha la delega all'acqua, ma fate acqua da tutte le parti!

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino, deve però fare la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Non ho impegnato cinque minuti.

IL PRESIDENTE

Sono trascorsi abbondanti tre minuti.

Prego, completi, grazie.

CONSIGLIERE SARRACINO

Da due o tre minuti mi sto rendendo conto che in campagna elettorale siete amici dei forti. Vengo a conoscenza che è stato fatto un concordato con un complesso turistico in zona che aveva da pagare 120 mila euro d'acqua, difesi da un avvocato candidatosi a sinistra.

IL PRESIDENTE

Ma questo non ha nessuna attinenza!

CONSIGLIERE SARRACINO

Sì, ha attinenza.

Sovrapposizione di voci

IL PRESIDENTE

Deve dichiararsi favorevole o contrario per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Fammi terminare prima il mio pensiero.

IL PRESIDENTE

In dieci secondi, però.

CONSIGLIERE SARRACINO

In campagna elettorale non si fanno concordati per accettare 60 mila euro invece di 100 mila, quando a persone che devono pagare 1.000 euro fate i pignoramenti! Questo si chiama voto di scambio, in campagna elettorale. Domani - ho già parlato con il Segretario - andrò a prendere le carte. Questo è grave! Noi siamo stati eletti per fare il bene di tutti i cittadini. Che ben venga la comunità di Padre Giuseppe, io mi auguro che nasceranno altre proposte del genere. Quando abbiamo fatto le nostre proposte, la legge Follini era già in vigore. Non vogliamo le nostre scuse. Che ben venga Padre Giuseppe, fa un buon lavoro, ma - ve lo ripeto - state affidando delle proprietà dei cittadini facendo politica. È questo solo l'imbarazzo dell'affidamento in questione. Si sarebbe potuto fare benissimo con una votazione in Consiglio comunale; sarebbe stato votato. So che non si può fare, ma ho fatto una proposta. Il Consigliere Mastrantuono diceva di tutte le mozioni. Mai avete portato una mozione in Consiglio comunale. Mai, in cinque anni!

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino, completi la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Avreste potuto portare una proposta del genere e noi l'avremmo votata.

IL PRESIDENTE

Consigliere, completi la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Non mi sento di votare contro una persona perbene, che fa il benessere dei cittadini, ma mi associo anche ai miei colleghi, quindi mi astengo. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino per la sua dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Prima mi ha interrotto; chiedo se sia possibile continuare il mio discorso precedente, gentilmente. Io non ho interrotto nessuno. Noi parliamo sempre delle mozioni nell'oggetto. Io non conosco nemmeno Padre Giuseppe, tanto per dirvi. Io sto di casa 'ncopp 'o castiello, quindi Padre Giuseppe non lo conosco nemmeno. Se me lo presentate voi che fate politica qua, ben venga. Stiamo ragionando di una delibera e diciamo due cose diverse. Non ho capito se fate politica o vi state nascondendo.

Intervento fuori microfono

Consigliere, io, però, non ti ho interrotto. Non mi sto rivolgendo a te. Non ti ho interrotto.

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino, per cortesia!

CONSIGLIERE GRANATA

Se è possibile, una volta per sempre, parlare!

Siete voi che fate politica. State dicendo che Padre Giuseppe fa le cose buone, le cose perbene. "Non siamo contro Padre Giuseppe". Scusate, allora glielo avete dato? Glielo abbiamo dato? Abbiamo fatto bene? Non abbiamo fatto bene? Si può sapere?! Prima buttate la pietra e poi vi tirate la manella, perché poi vi mettete paura di padre Giuseppe che non vi fa avere i voti? Qual è il discorso, scusate!?! Fatemi capire. Vorrei proprio capire. Io non conosco Padre Giuseppe.

IL PRESIDENTE

Scusate, il dibattito sta raggiungendo dei livelli inaccettabili. Per cortesia!

CONSIGLIERE GRANATA

Però si sono allargati a 360 gradi!

IL PRESIDENTE

È vero, però...

CONSIGLIERE GRANATA

Avete, cioè, permesso ad uno di parlare dell'acqua, di un concordato che è un fatto gestionale e lo mettete nel Consiglio comunale. Che senso ha, Presidente?

IL PRESIDENTE

Ha parlato dieci secondi, l'ho interrotto!

CONSIGLIERE GRANATA

Stiamo sempre parlando delle stesse cose. Questo è un fatto gestionale.

Sovrapposizione di voci fuori microfono

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino, per cortesia!

Fate la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GRANATA

Presidente, sto parlando, per piacere!

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino, per cortesia!

CONSIGLIERE GRANATA

Penso che abbiamo fatto un atto giusto, la Giunta ha fatto un atto perfetto, in quanto secondo me Padre Giuseppe nell'oggetto non è stato proprio calcolato. Si è calcolato piuttosto che c'è una chiesa vicino ad un campo di calcetto e lo si è dato. Punto! Per il resto,...

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE GRANATA

Presidente, ringrazio. Questa non è una sede democratica, perché quando sono a disposizione di un Consigliere cinque minuti le altre persone devono essere zittite.

IL PRESIDENTE

Ma non sono cinque minuti; è un minuto. Ma non posso intervenire continuamente!

CONSIGLIERE GRANATA

Se vengo sempre interrotto, diventano cinque i minuti. Non è colpa nostra.

IL PRESIDENTE

Per cortesia! Proceda con la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GRANATA

Sono contro la mozione per questo motivo. Spero che la Giunta compia altri atti successivi di questo genere, perché danno soddisfazione al nostro territorio. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata. Chiedo se vi siano altre dichiarazioni di voto.

Prego, Mastrantuono, intervenga, però, per cortesia, per dichiarazione di voto, non per repliche di

repliche di repliche, perché è una mozione. Sembra di stare a scuola.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Vorrei spiegare la mia posizione su questa mozione, perché forse prima sono stato frainteso. Non pensavo che dovessimo fare stasera una mozione su Padre Giuseppe, perché in tal caso mi sarei preparato. È un sacerdote della nostra comunità, che conosco sebbene non benissimo perché la parrocchia che frequento è un'altra. Io che ho una formazione laica per quanto riguarda la politica insisto e ribadisco: posto che la delibera sia legittima - mi pare, se ho capito bene, che con i chiarimenti del Sindaco non vi siano dubbi di illegittimità - (mi correggano anche i colleghi di opposizione se sbaglio, il Segretario, chiunque) il problema è la scelta politica. La scelta politica è stata quella di dare un bene che si stava deteriorando; di fatto era in uno stato di abbandono, credo di usare un termine appropriato. Ovviamente non è che si sia individuata la comunità religiosa che dista 50 chilometri, ma quella contigua, vicina. Si può anche dire: "io non sono per darlo ad una comunità religiosa", ed è una scelta legittima. Non sto dicendo che lo sostenete voi, sto ragionando io. Tu, a monte, secondo me, dovevi dire: "per me avete sbagliato a darla a un'attività religiosa, si doveva fare un bando riservato solo alle associazioni". È una scelta, al riguardo ci si poteva anche confrontare. Carissimi colleghi, leggendo l'intervento - prima ho fatto ammenda - penso che il senso fosse che non poteva procedere il Consiglio comunale direttamente; avrebbe dovuto dare un indirizzo. Ma nessuno sapeva dell'esistenza di quella legge, nemmeno chi ha proposto la mozione. Allora, dovrei dire che siete venuti quattro anni fa a farlo politicamente? No, penso che foste in buona fede, come è stata in buona fede la Giunta. Finiamola, poi. Il Sindaco non c'era...

Ti prego, è vero che siamo parenti, ma non mi interrompere sempre!

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino!

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Il Sindaco non c'era - non è che devo fare il suo avvocato difensore - perché oggettivamente assente, non perché contrario alla delibera o contro quella Giunta. Meno male che non volevamo fare campagna elettorale. Mi pare che il problema sia quello. Abbiamo detto tutti che forse è stata fatta una leggerezza, un errore. Ho capito lo spirito del collega Coscione, per questo l'ho detto, non per provocare. Questa mozione voleva evidenziare un errore commesso dalla maggioranza. Ho detto "ci siete riusciti". Non mi venite, però, a fare la questione politica di padre Giuseppe, perché offendete anche chi ne usufruisce. Quando parli di voto di scambio, significa che Padre Giuseppe è d'accordo. La tua parola ha il senso di un reato! Vi prego! Guardate bene a ciò che dite.

Interventi fuori microfono

Fammi completare! Sei molto bravo ad interrompere. Non ho bisogno di fotografie o di altro.

IL PRESIDENTE

Per cortesia, però, fate la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Credo che il segnale migliore sia quello - dopo che abbiamo detto tutti che c'è stato un errore - di ritirare la mozione. Non è che la ritirate perché è sbagliata, ma perché la soddisfazione, o quel che è, ve la siete presa. Più di questo!? Fermiamoci alla politica, non diamo un messaggio diverso che sotto campagna elettorale è sbagliato per tutti. Non è che non fate politica, amici cari. E la politica non è solo una qualcosa di negativo, ma anche un qualcosa di positivo.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono. Prego, Sindaco per dichiarazione di voto.

IL SINDACO

Volevo solo riportare il dibattito nel canale giusto. Ringrazio Sarracino perché ha voluto ricordare a questa sede che dopo la richiesta ci fu un atto del Padre di ritirare il suo assenso all'affidamento. È un dato storico.

Credo che litighiamo perché vogliamo lo stesso obiettivo, cioè dare la stessa struttura alla stessa persona. Se, dunque, è tale l'obiettivo che vogliamo perseguire tutti, abbiamo potuto sbagliare tempi e modi. Facciamo ammenda. Abbiamo sbagliato tempi e modi. Evidentemente, in questa ottica, abbiamo detto che c'è stato un atto di ritiro del Padre rispetto alla richiesta di affidamento. Oggi, quando si tira in ballo in questa sede una figura come quella di Padre Giuseppe, alta e nobile, che svolge uno straordinario lavoro pastorale sul territorio, identificarlo come un grande elettore mi sembra riduttivo. Tutti noi dobbiamo chiedere scusa per avere tirato in ballo questa figura ed averla associata alla competizione elettorale. Gli chiediamo scusa, perché credo non fosse intenzione di nessuno - comprendo anche la buona fede - offendere quella figura. Era intenzione di tutti valorizzare quella figura e quell'affidamento che risponde ad un principio di continuità e di prossimità rispetto alla missione pastorale che il sacerdote compie su quel territorio. Se è tale veramente lo spirito, è chiaro che non è vostra intenzione seguire quanto chiede la mozione: "revocate l'affidamento e fate la gara". Come anche Coscione ha detto, non si vuole che si revochi l'affidamento. Allora, se non si vuole questo, trasformiamo la mozione in una sorta di solidarietà di maggioranza e minoranza rispetto a quell'atto di affidamento. Siamo tutti d'accordo con l'affidamento, perché serve a quella straordinaria missione che il sacerdote compie sul territorio. Facciamo questo, facciamo più una bella figura.

Voi non volete quello che è stato scritto qui. Volete esattamente quello che è stato fatto e ci rimproverate per il ritardo. Siamo d'accordo, lo abbiamo fatto con ritardo, ma meglio tardi che mai!

Togliamo di mezzo il periodo elettorale, perché andremmo ad alimentare un sospetto che il destinatario non merita. Pertanto, chiediamo scusa a questa figura, se l'abbiamo tirata in ballo troppo spesso in questa sede. Siamo tutti d'accordo che quell'affidamento è sacrosanto e vogliamo che quell'affidamento sia fatto per una nobile figura pastorale sul territorio. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco. Prego, Consigliere Coscione, per la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Faccio anche un'ulteriore proposta: perché non diamo pure lo stabile davanti a Padre Giuseppe? Con l'aiuto della casa comunale e con i contribuenti,...

IL PRESIDENTE

Ho dato la parola al Consigliere Coscione.

CONSIGLIERE SARRACINO

È stata negligenza nostra per quattro anni.

Noi, quindi, possiamo anche dargli quello davanti.

IL PRESIDENTE

Consigliere Coscione, prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE COSCIONE

La mozione era sicuramente una provocazione. Fate politica, lo avrete capito. Non era nostra intenzione arrivare a nominare Padre Giuseppe in quel modo. Sposo il discorso del Sindaco, è capitato, sarà successo per risponderci l'un l'altro e si è usato il nome di Padre Giuseppe, ma nessuno voleva offenderlo. Il discorso è solo prettamente politico. È l'atto politico di cui noi stiamo discutendo. Il fine è quello enunciato dal Sindaco. Era solo una provocazione. Noi volevamo emendare - non c'è stata la possibilità - ed invitarvi anche a fare i lavori a Padre Giuseppe. Non gliela affidate solo, ma fategli i lavori, consegnatela, fate una bella manifestazione, gli tagliate il nastro. Ritorno sul discorso di non creare il precedente, Sindaco. Togliamo Padre Giuseppe, mi scuso. Si dà alla comunità, alla parrocchia. Ma dare a determinate associazioni, allo stesso modo, è sbagliato. Questo è il discorso del precedente.

Intervento fuori microfono

Lo avete fatto, Sindaco! Un attimo che te la leggo. A me fa piacere che il Sindaco dica che non si può fare. Come ho detto, io sono qui e a scuola si va per imparare, quindi a me fa piacere. È la struttura del piano di sopra, oltre a piano terra e campetto. Quella è andata alla comunità, la chiamiamo comunità parrocchiale. Il primo piano è andato ad un'associazione, alla Pro Loco di Villaricca.

Intervento fuori microfono

Anche quella è prevista? Mi era sembrato di capire che non era prevista. Lì non fai la manifestazione di interesse. Questo era il discorso, Sindaco. Non si può fare l'affidamento diretto. Lì ti chiediamo il bando, la manifestazione. Questa era la modifica che volevamo apportare alla mozione. Avete detto di no, siamo a posto. Sicuramente non la ritiro, ci asteniamo dal voto.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Coscione per la sua dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Maisto. Dopo il Consigliere Maisto potrà intervenire solo il Consigliere Tobia, nessun altro più.

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, non ho capito bene il messaggio del Sindaco. Possiamo...? Dopo farò la mia dichiarazione di voto. Non ho afferrato.

IL PRESIDENTE

Il Sindaco non ha formulato nessuna proposta nel suo intervento.

Intervento fuori microfono

Era il ritiro. Il Consigliere Coscione ha chiarito che non avrebbe ritirato.

Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Ringrazio il Presidente. Volevo solo far passare il concetto dei miei colleghi di minoranza. La mozione è stata presentata come provocazione. Questa situazione è stata riportata tre o quattro anni fa e non è stata approvata; adesso viene riportata in modo uguale, in Giunta, ed è accolta. È dunque una provocazione per dire: “abbiamo fatto bene?”, “abbiamo fatto male?”, “si poteva fare?”, “non si poteva fare?”. Si è capito che si poteva fare, perché una legge ce lo permette. Va bene che si è individuata una parrocchia vicina al campetto stesso, quindi lo può sfruttare più delle altre. Al riguardo noi ci esprimiamo a favore. Ma, per tutto il resto, per le volte successive, perché non fare una manifestazione...? Presidente, scusatemi.

IL PRESIDENTE

Per cortesia, il Consigliere Maisto sta facendo la sua dichiarazione di voto. Proseguo, Consigliere.

CONSIGLIERE MAISTO

È possibile, per le prossime volte, fare anche in questi casi, una manifestazione di interesse? Va bene che è andato a questa parrocchia, ma possono partecipare più parrocchie, o più associazioni se si tratta di affidare ad associazioni. Proviamo ad ampliare quanto più possibile, in modo da poter avere più risposte. Può anche darsi che fosse interessata la parrocchia di Villaricca e non ha potuto partecipare. Credo che vada bene così...

Penso che i Consiglieri debbano parlare al microfono; quando intervengono così, sembra che non tanto li capisco. Se hanno il coraggio di parlare, prendono il microfono.

Penso che il nostro concetto sia giusto. Penso che l'affidamento, fatto in questo modo, adesso, sia giusto: è andato ad una parrocchia a cui va tutto il mio rispetto, perché svolge un lavoro encomiabile sul territorio.

Per ritornare alla situazione politica (non nomino più il Sindaco, ve lo giuro!) volevo dire al Consigliere Mastrantuono che è vero che avrei preferito parlare con l'assessore, ma questo è un metodo che avete introdotto voi. Diceva lo stesso Consigliere Mastrantuono che negli ultimi cinque anni l'assessore può rispondere. Tanto è vero che ricordo che in un ultimo Consiglio comunale, quando l'assessore non c'era e noi presentammo una mozione che lo riguardava, ci chiedeste di aspettare un po' di tempo finché arrivasse in modo che potesse presiedere. Credo che sia anomalo che proprio oggi che dobbiamo parlare di una mozione così importante l'assessore non ci sia. Risponde il Sindaco che è

stato anche assente quando hanno approvato la delibera! Va bene così. Ci accusate di fare campagna elettorale, ma purtroppo non è così. Noi l'abbiamo presentata soltanto per farvi capire che amministrativamente siete quasi pari a zero, qualcosa al di sotto. Si sarebbe potuto fare questo quattro anni fa e già eravamo tutti più tranquilli e contenti.

Per rispondere al Consigliere Gennaro Galdiero, voglio ricordare che l'ufficio tributi è una palazzina composta da due entrate. Il campo di calcetto con gli annessi spogliatoi è stato dato alla parrocchia. Si sarebbe potuto dare anche prima, perché non c'erano persone che lavoravano nel campo di calcetto. L'altro ufficio, invece, pare che sia stato dato ad una associazione, sempre senza fare una manifestazione di interesse, quindi sempre direttamente. Il principio è corretto, ma se la prossima volta facciamo una manifestazione di interesse forse è meglio. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto. Pongo in votazione il Punto 3) all'ordine del giorno.

Interventi fuori microfono

Il Consigliere Coscione ha detto che non la ritira. Per me, lui è il primo proponente. Prendete posto tra i banchi, è in votazione la mozione.

Pongo in votazione il Punto 3) all'ordine del giorno: mozione ai sensi dell'art. 58 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, avente ad oggetto: concessione in comodato d'uso gratuito impianto calcetto di via Napoli.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

La proposta è respinta.

Sovrapposizione di voci fuori microfono

CONSIGLIERE SARRACINO

Metti in votazione un'altra volta. Mastrantuono è presente, Presidente. Ha detto: "io sto fuori dai banchi". O lo facciamo accomodare fuori e ripetiamo la votazione, o per me è presente. Segretario, ho torto? Grazie.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Ing. Giosuè Di Marino

Il Segretario
f.to Dott. Franco Natale

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
f.to Dott. Fortunato Caso
